

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la compassione e l'amore verso il prossimo sono il tratto distintivo della vita del cristiano. Anche il nostro essere credenti si concretizza nella vita di tutti i giorni quando abbiamo l'occasione di perdonare a nostra volta gli errori fatti in famiglia, dai nostri colleghi di lavoro, dai nostri nemici.

La capacità di perdonare è misura della speranza nel futuro. Vivere in maniera rancorosa, passando il tempo a tenere il conto delle offese subite, significa bloccarsi nel passato in modo disperante. Il perdono cristiano, che alcuni considerano una forma di debolezza, è l'atto che dischiude il futuro sia a colui che dona il perdono sia a colui che lo riceve, ed è manifestazione di una grandezza e forza d'animo tale che sa vincere il male ricevuto con il bene offerto.

Al Signore Iddio, che dona a noi il suo Figlio Gesù nei segni della Parola e del Pane, salga la nostra lode, unendo le nostre voci nel canto...

ATTO PENITENZIALE

Sorelle e fratelli, domandiamo al Signore, sorgente di ogni bontà, di purificare il nostro cuore, di renderlo benevolo e compassionevole come il suo.

- **Signore Gesù**, perdona la nostra durezza e il nostro rancore verso il prossimo.
Per questo ti diciamo: Signore, pietà.
- **Cristo Signore**, perdona i nostri pregiudizi e la nostra arroganza.
Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.
- **Signore Gesù**, perdona la resistenza alla tua misericordia che ci impedisce di convertirci.
Per questo ti diciamo: Signore, pietà.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il saggio Ben Sira ricorda come l'ira porti a conflitti e divisioni. Chi perciò dà spazio alla collera non può che provocare ostilità e lotta, portando discordia anche tra persone pacifiche: per questo, il discepolo del saggio è invitato a non assecondare sentimenti di vendetta e a non cercare la rissa come soluzione dei problemi.

II Lettura. L'Apostolo ricorda come la capacità di riconoscere la centralità di Cristo nella vita conduca il credente a non chiudersi su se stesso, ma a dare un'apertura continuamente nuova e innovativa alla sua esistenza.

Vangelo. La parabola del Vangelo parla di un servo impietoso, immagine dell'uomo che Gesù invita a convertirsi: chi vuole seguire Gesù è chiamato a convertire la logica della vendetta in atteggiamento di perdono. Si tratta di una sfida valida per ogni tempo e attuale anche nel nostro: una provocazione impegnativa, ma che apre la strada a una possibilità creativa nella gestione delle relazioni.

PREGHIERA DEI FEDELI

Signore Dio, tu non ci chiedi di perdonare al nostro fratello solo qualche volta, ma sempre. Tu stesso hai mostrato di noi una misericordia senza limiti. È per questo che ci rivolgiamo a te e ti diciamo:
Signore, insegnaci a perdonare!

1. La tua Chiesa accolga con gioia coloro che hanno sbagliato e riconosca umilmente i propri errori. Il passato non pesi come un macigno su coloro che vogliono cambiar vita, preghiamo.

2. Ispira i sacerdoti perché accolgano nel tuo nome coloro che si accostano alla Confessione e offrano loro con larghezza la tua misericordia, preghiamo.
3. Nella vita delle nazioni vi sono capitoli dolorosi, che hanno aperto ferite terribili nella memoria di molte persone. Fa' che queste siano in grado, nonostante tutto, di scrivere un capitolo nuovo di concordia e di pacificazione, preghiamo.
4. Comincia un nuovo anno scolastico e riprendono gli itinerari di catechesi in parrocchia, seppur nel non semplice contesto di contrasto alla pandemia. Fa' che i genitori, gli insegnanti, gli animatori e i catechisti collaborino per un'autentica educazione e crescita umana dei ragazzi e dei giovani, preghiamo.
5. Nel nostro cuore poco incline al perdono albergano risentimento e offesa: il Signore Gesù ci insegni a perdonare come lui ha perdonato, preghiamo.

Dio di infinita misericordia, che ci chiedi di perdonare per essere perdonati, crea in noi un cuore nuovo capace di accogliere e vivere gli stessi sentimenti che furono del tuo Figlio Gesù, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Siamo invitati alla mensa di vita che è l'eucaristia. Invochiamo da Dio il perdono reciproco come luogo per ricevere e donare vita. Insieme preghiamo: **Padre nostro...**